



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 22° - n° 15 16 aprile 2023

### 1.1 EDITORIALE

Democrazia: rappresentativa o "ratificante"?

### 3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario

### 4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Post USDA

### 5.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

### 6.1 AMBIENTE E SICCAITA'

Siccità, situazione peggiorata nel distretto del Po

### 8.1 PROMOZIONI

partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

### Democrazia: rappresentativa o "ratificante"?



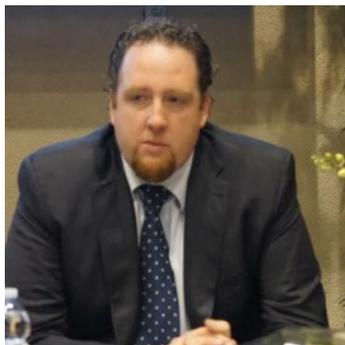
*"Dentro la Costituzione" - Una Democrazia sempre meno rappresentativa e sempre più "ratificante"*

Di **Daniele Trabucco (\*)** Belluno, 16 aprile 2023 - Il modello classico della democrazia parlamentare, fondato sul principio di rappresentanza politica, sul suffragio universale e sul principio di legalità costituzionale è sempre più debole.

In primo luogo, per la natura stessa del metodo democratico che si pone come strumentale per legittimare qualsiasi scelta collegata agli spostamenti del pluralismo.

In secondo luogo, per lo spostamento in ambiti sovranazionali di fondamentali decisioni politiche (basti pensare, a titolo meramente esemplificativo, al ruolo passivo dei Governi Draghi e Meloni in merito al conflitto russo-ucraino).

In terzo luogo, per l'adozione, a partire dagli anni '90 del secolo scorso, di sistemi elettorali tendenzialmente maggioritari come avvenuto con il c. d. "Mattarellum" nel 1993 o con abnormi premi di maggioranza ed alte soglie di sbarramento di cui alla legge ordinaria dello Stato 21 dicembre 2005, n. 270 (su cui è intervenuta la scure della Corte costituzionale con la sentenza n. 1/2014): lo scopo dichiarato di tali sistemi era quello di assicurare la precostituzione elettorale di una maggioranza parlamentare, un sistema politico bipartitico o bipolare, una diretta legittimazione elettorale dell'organo esecutivo e del suo vertice, identificato con il leader del partito o della coalizione vincente alle elezioni, nell'illusione che, attraverso la manipolazione del sistema elettorale, si potessero ottenere Governi stabili per l'intera durata della legislatura



e l'alternanza alla guida dell'Esecutivo di due grandi partiti o coalizioni di partiti. Abbiamo visto che cosa è accaduto nel 2011 con Monti, nel 2014 con Renzi, nel 2019 con il Conte II e nel 2021 con Draghi.

L'approdo bipartitico, pervicacemente perseguito dalle forze politiche maggiori, non è mai stato realizzato. L'assetto bipolare del sistema mai definitivamente consolidato a causa delle numerose divisioni, rotture e passaggi di campo che hanno costantemente caratterizzato le coalizioni elettorali e di governo tra il 1994 e il 2021, sembra ormai tramontato in favore di un sistema politico multipolare. Nei fatti l'adozione dei sistemi maggioritari per le elezioni delle due Camere ha determinato, in questo lungo periodo di storia repubblicana, soltanto il rafforzamento dell'Esecutivo e un marcato indebolimento del ruolo e dei poteri del Parlamento senza tradursi in una più complessiva stabilizzazione del sistema politico istituzionale.

Si è voluto, in altri termini, legittimare il Governo della Repubblica con lo strumento della consultazione elettorale in antitesi al modello delineato dalla Costituzione del 1948. In quarto ed ultimo luogo, ma i punti potrebbero essere molti di più, la riduzione del numero dei parlamentari di cui alla legge costituzionale n. 1/2020, l'abuso dell'istituto della questione di fiducia per blindare i provvedimenti governativi (si pensi alle leggi di bilancio per non parlare della decretazione legislativa d'urgenza durante l'emergenza sanitaria), il venir meno del ruolo dei partiti politici nell'opera di responsabilizzazione dei parlamentari, oggi "marionette" che devono compiacere il leader di turno (altrimenti non vengono inseriti nelle liste "bloccate") ed il cui spazio di intervento autonomo è "interstiziale" ed una generalizzata impreparazione di fondo hanno creato un solco profondo con la società.

Dalla democrazia "rappresentativa" si è passati così ad una democrazia "ratificante".



Non c'è un'unica soluzione per porre rimedio a questa deriva, ma più azioni da porre in essere:

1) superare la visione "habermasiana" di stampo proceduralista della democrazia, che piace tanto ai neopositivisti, per accogliere quella "ordinatrice" dell'ordine dell'essere;

2) rivedere la partecipazione dell'Italia nelle organizzazioni sovranazionali, ponendo in particolare la questione del vincolo esterno (vedremo con i soldi da restituire del PNRR, dei quali solo una parte sono stati utilizzati);

3) ripensare il sistema elettorale in senso proporzionale (la legge ordinaria dello Stato 03 novembre 2017, n. 165 delinea un sistema misto dove il 37% dei seggi alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica è assegnato con il metodo maggioritario);

4) limitare l'uso della questione di fiducia da parte dell'Esecutivo;

5) diversificare la rappresentanza: non solo politica, ma anche delle competenze;

6) ripensare radicalmente le Regioni che, a seguito della legge costituzionale n. 1/1999, si sono poste in una logica concorrenziale con il centro a causa della elezione a suffragio universale e diretto dei Presidenti delle Giunte (salvo diversa previsione degli Statuti).

Se la politica, quale arte della regalità e non del consenso fine a se stesso, non ritrova il suo spazio, potremmo avere tutti i mutamenti possibili nelle maggioranze parlamentari, ma continueremo in questa penosa mediocrità.

**(\*) Autore - prof. Daniele Trabucco.**

Associato di Diritto Costituzionale italiano e comparato presso la Libera Accademia degli Studi di Bellinzona (Svizzera)/UNIB – Centro Studi Superiore INDEF (Istituto di Neuroscienze Dinamiche «Erich Fromm»). Professore universitario a contratto in Diritto Internazionale e Diritto Pubblico Comparato e Diritti Umani presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici/Istituto ad Ordinamento Universitario «Prospero Moisè Loria» di Milano. Dottore di Ricerca in Istituzioni di Diritto Pubblico e titolare di Master universitario di I livello in Integrazione europea: politiche e progettazione comunitaria. Già docente nel Master Executive di II livello in «Diritto, Deontologia e Politiche sanitarie» organizzato dal Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Socio ordinario ARDEF (Associazione per la ricerca e lo sviluppo dei diritti fondamentali nazionali ed europei) e socio SISI (Società italiana di Storia Internazionale). Vice-Referente di UNIDOLOMITI (settore Università ed Alta Formazione) del Centro Consorzi di Belluno.



#### LINK UTILI

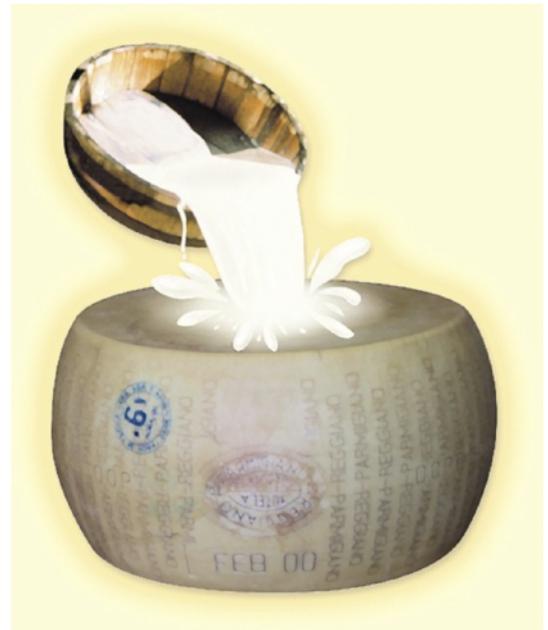
<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

## LATTIERO CASEARIO

## Lattiero Caseario: “Prezzi in calo, tiene il Pecorino”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIII e XIV settimana 2023 “Prezzi tendenzialmente in calo , stabile burro e pecorino.”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



## Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 12 13° e 14° settimana - 3 aprile 2023

## Lattiero Caseario: “Prezzi in calo, tiene il Pecorino”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIII e XIV settimana 2023 “Prezzi tendenzialmente in calo , stabile burro e pecorino.”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 3 aprile 2023 -

LATTE SPOT – Milano, prezzi in forte calo. Verona stabile. Scende il prezzo del latte Bio milanese.

VR (3/04/23)

MI (3/04/2023)

Latte crudo spot Nazionale 46,40 48,46 (-)

44,85 46,40 (-)

Latte Intero pastorizzato estero 36,09 38,15 (-) 37,12 38,66 (-)

Latte scremato pastorizzato estero 14,49 15,53 (-) 14,49 15,53 (-)

Latte spot BIO nazionale 60,31 61,34 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro non hanno registrato variazioni. La crema è stabile. Alla borsa di Parma non ha avuto alcuna variazione e altrettanto è stato alla Borsa di Reggio Emilia. La Borsa Veronese resta stabile. Margarina debole ma stabile.

Borsa di Milano 3 aprile 2023:

BURRO CEE: 4,60 €/Kg (=)

BURRO CENTRIFUGA: 4,75 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 2,95€/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 2,75 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,24€/Kg. (=)

MARGARINA marzo 2023: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona 3 aprile 2023: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,20 2,30 €/Kg.

Borsa di Parma 31 marzo 2023 (=)

BURRO ZANGOLATO: 2,35 €/Kg

Borsa di Reggio Emilia 28 marzo 2023 (=)

BURRO ZANGOLATO: 2,35 – 2,35 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 3 aprile 2023– Il Grana Padano ha preso a discendere

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,95 – 9,10 €/Kg. (-)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,85– 10,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,25 – 10,40 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,70 – 7,75€/Kg. (-)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 24 marzo 2023

– A Parma i prezzi iniziano la discesa dalle stagionature più commerciali. A Milano i prezzi cedono in modo consistente.

PARMA (31/03/2023) MILANO (3/04/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,35 - 10,60 €/Kg. (=) - 10,05 - 10,35 €/kg (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,50 – 11,00 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,15 – 11,80 €/Kg. (-) -11,20 – 11,45 €/kg (-)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,85 – 12,55 €/Kg. (-) - 11,85 – 12,40 €/kg (-)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,50 --13,30 €/Kg. (-) - 12,60 - 13,15 €/kg (-)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 3 aprile

2023 – A Milano il prezzo resta in pausa per la sesta settimana consecutiva.

MILANO (3/04/2023)

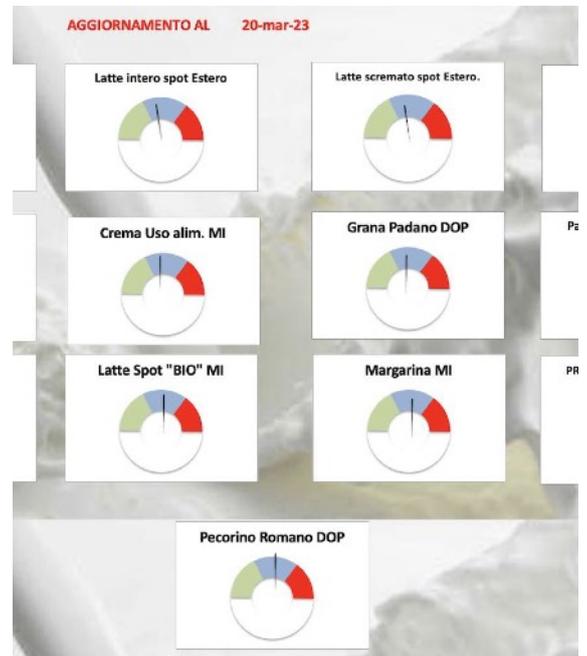
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 13,90 – 14,20 €/Kg. (=)



# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XI e XII settimana 2023 “—Lieve discesa del latte spot e dello zangolato di Parma—”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 10 11° e 12° settimana - 20 marzo 2023

Lattiero Caseario: “Burro e formaggi stabili”

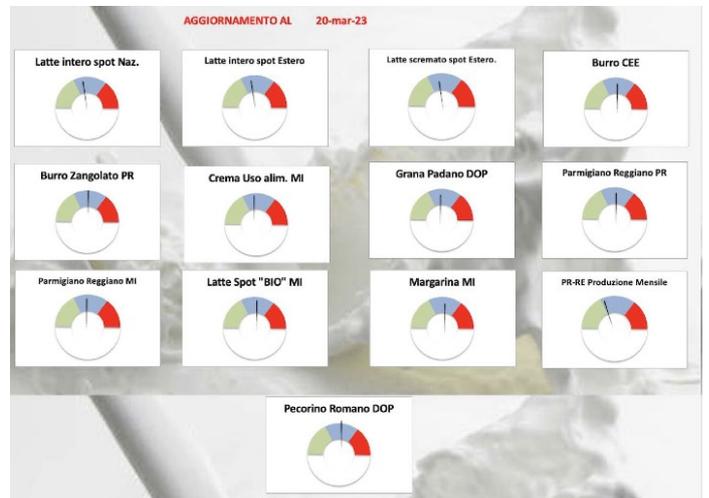
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XI e XII settimana 2023 “—Lieve discesa del latte spot e dello zangolato di Parma—”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 20 marzo 2023 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi  
 #food #madeinitaly #lattierocaseari  
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti  
 @100MadeInItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO N° 10 - settimana 11 e 12 2023 20 marzo 2023

Data	17/03/23		10/03/23		Variazione		20/03/23		13/03/23		Milano	Verona
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
12 mesi e oltre	10,35	10,60	10,35	10,60	0,00	0,00	10,15	10,45	10,15	10,45	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,50	11,00	10,50	11,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,25	11,90	11,25	11,90	0,00	0,00	11,35	11,40	11,35	11,40	0,00	0,00
24 mesi e oltre	11,85	12,65	11,85	12,65	0,00	0,00	12,00	12,55	12,00	12,55	0,00	0,00
30 mesi e oltre	12,70	13,50	12,70	13,50	0,00	0,00	12,75	13,30	12,75	13,30	0,00	0,00

	feb-23	feb-22	% Variazione	TOT 2023	2021	Variazione	Variazione %	prezzo mensile	Precedente
PR-RE Produzione Mensile	325.504	330.513	-1,52	4.002.270	4.091.144	-88,87%	-2%	10,25 €	10,00

Data	20/03/23		13/03/23		Variazione		17/03/23		10/03/23		Milano	Verona
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Fuori sale 50-90 gg	7,80	7,85	7,80	7,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 mesi	9,85	9,20	9,05	9,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 mesi	9,85	10,20	9,85	10,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva 20 mesi	10,10	10,45	10,10	10,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,45	2,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Data	20/03/23		13/03/23		Variazione		17/03/23		10/03/23		Milano	Verona
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Burro CEE	4,60	4,60	4,60	4,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Burro Centrifuga	4,75	4,75	4,75	4,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Burro Pastorizzato	3,95	3,95	3,95	3,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	2,75	2,75	2,75	2,75	0,00	0,00	2,45	2,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Data	20/03/23		13/03/23		Variazione		20/03/23		13/03/23		Milano	Verona
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Crema a uso alimentare (40%mg)	2,28	2,28	2,20	2,20	0,00	0,00	2,20	2,30	2,20	2,30	0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)	1,78	1,80	1,70	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Data	20/03/23		13/03/23		Variazione		20/03/23		13/03/23		Milano	Verona
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
Latte intero pastorizzato "spot" estero	46,91	48,45	47,93	48,97	-1,02	0,51	47,94	49,49	48,46	50,52	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	38,66	40,21	38,18	40,72	-0,52	0,51	38,15	39,69	38,15	40,21	0,00	0,00
Latte Spot Biologico	16,56	17,60	17,08	18,13	-0,52	0,51	17,08	18,13	17,08	18,13	0,00	0,00

Data	20/03/23		13/03/23		Variazione		13/03/23		Milano	Verona		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max				
Stagionatura 5 mesi e oltre	13,98	15,20	13,90	15,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Post USDA

Dall'USDA poche variazioni ma i sussulti si sono comunque fatti sentire.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Post USDA

Dall'USDA poche variazioni ma i sussulti si sono comunque fatti sentire.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 12 aprile 2023 - 11/04/23 post stime USDA

IERI SERA LE STIME USDA pur non portando grandi scostamenti, come potete osservare, hanno causato sussulti nel comparto soya. La causa principale è il calo dell'Argentina che pare abbia una produzione di soli 27 milioni di ton di seme. In estrema sintesi:

**CHICAGO: GRANO -4,4 | CORN -3 | SEMI +10 | FARINA +7,1 | OLIO +0,41**

**MINNEAPOLIS: GRANO SPRING | maggio: 862,2 (-12,6)**

**MATIF: GRANO +1 | CORN -0,5 | COLZA -1**

STOCK USA TUTTE SUPERIORI ALLE ATTESE. MA DITROPPO POCO, SOIA E CORN INVARIATI DA MARZO

STOCK MONDO SOPRA LE ATTESE PER SOIA, SOTTO LE ATTESE PER GRANO, NELLE ATTESE PER SOIA.

ORA È PRESTO PER TIRARE DELLE CONCLUSIONI, MA INTANTO VI SEGNALE CHE IL MERCATO TELEMATICO MENTRE VI SCRIVO È TUTTO IN NEGATIVO:

<b>SEMI</b>	<b>mag -5,6</b>	<b>lug -6</b>	<b>ago -6,2</b>	<b>FARINA</b>	<b>mag -2,1</b>	<b>lug -2,4</b>	<b>ago -2,7</b>
<b>OLIO</b>	<b>mag -0,24</b>	<b>lug -0,26</b>	<b>ago -0,15</b>	<b>GRANO</b>	<b>mag -0,2</b>	<b>lug -0,6</b>	<b>set -1</b>
<b>CORN</b>	<b>mag -1,2</b>	<b>lug -2,4</b>	<b>set -1,6</b>				

Del resto dal mondo dell'economia e della finanza non arrivano buone notizie; infatti, il Fondo Monetario Internazionale ha stimato che il prodotto interno mondiale nel biennio 2023-2024 dovrebbe procedere al passo, più lento dagli anni '90.

Infatti, secondo l'ultimo l'aggiornamento trimestrale del World Economic Outlook, la crescita globale rallenterà dal +3,4% del 2022 al 2,8% nel 2023, per poi risalire al 3% nel 2024.

**Il mercato interno in pillole:** cereali fermi su un punto di resistenza alimentato da due fattori: la logistica su gomma dall'estero che è scarsa, e i timori per le parole russe sul Mar Nero. Cruscami fermi perché l'industria molitoria lavora poco. Oli ancora in calo. Proteici fermi il calo della far soya di ieri a Milano non illuda più di tanto. Fibrosi fermi. Sottoprodotti dell'industria del riso fermi. Confusione sul mercato dei foraggi.

**Morale:** mercato al momento abbastanza inchiodato, scambi ridotti, voglia e ricerca di quotazioni su periodi lunghi ma troppa confusione sulle risposte, comunque distanti dalle attese dei consumatori che si aspettano valori più bassi. Ma qui sta il punto dolente della situazione; se il peggio sembra passato, non è detto che il futuro, a medio lungo, sia migliore, potrebbe esserlo ma anche no! Abbiamo sempre una guerra in corso in Europa!



Per il mondo delle **bioenergie** segnaliamo un aumento della domanda di matrici fermentescibili, a fronte di un'offerta scarsa. Disponibili farinette di mais, farina di vinaccioli. Semola umida e mais tossinato dall'estero.

### Indici Internazionali al 12 aprile 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è salito a 1.507 punti, il petrolio wti è salito a circa 81,50 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,09184 ore 08,36.

Indicatori del 12 aprile 2023		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
109184	1,09184 ore 08,36	81,5 \$/bar

**Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina:** <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

**Vi segnaliamo 3 link interessanti** <https://youtu.be/dwj32baom5A>  
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>  
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

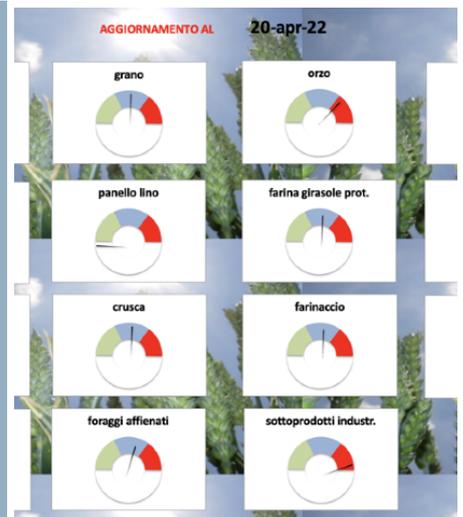
**Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.  
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale  
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Noli sotto pressione

*Mercati incerti e molte le "Spade di Damocle" che pendono sulle teste degli operatori.*

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 23 marzo 2023

... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! **Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.**

- **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -  
Mai: [info@officinacommerciale.it](mailto:info@officinacommerciale.it) -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

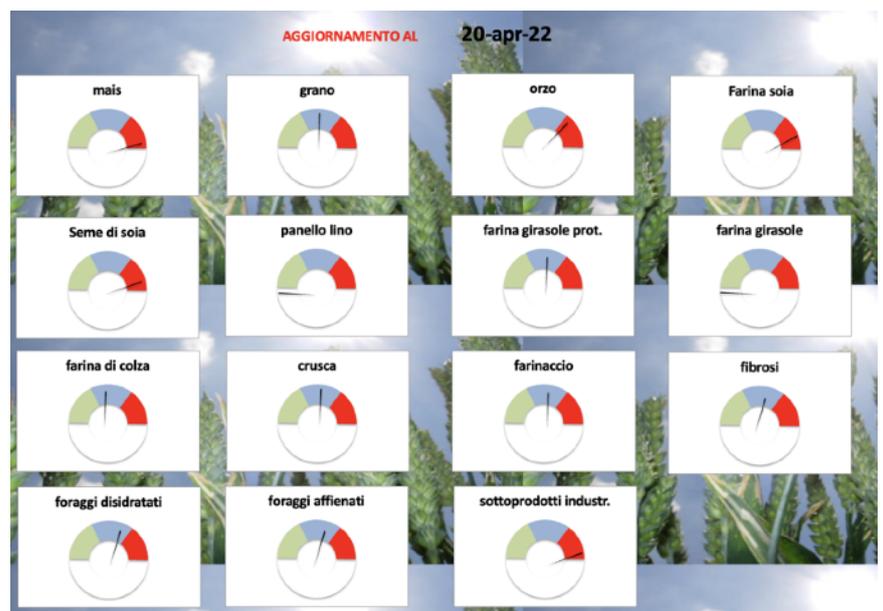
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

**Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



**Andalini**  
pasti dal 1956  
[www.andalini.it](http://www.andalini.it)



#siccità #fiume #PO

## Siccità, situazione peggiorata nel distretto del Po



**Bollettino ufficiale stato idrologico fiume po aggiornato al 13 aprile 2023**

*Bratti (Autorità Po): "La siccità non è una emergenza, ma deve essere affrontata con una strategia incisiva nel medio-lungo periodo"*

13 Aprile 2023 – Lo stato di siccità che interessa continuamente il Nord del nostro paese persiste nel bacino del Po e gli indicatori emersi, nel corso della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici tenutasi nel pomeriggio di oggi a Parma (presso l'Autorità Distrettuale del Fiume Po insieme ai partner istituzionali e portatori d'interesse), non mostrano un generale contesto migliore rispetto a quanto emerso trenta giorni fa, ma quel che più preoccupa è che i dati più aggiornati risultano talvolta anche peggiori se comparati a quelli registrati nel 2022.

Andando nel dettaglio del bollettino si nota che il mese di Marzo è stato **caratterizzato da temperature superiori ai valori di riferimento (STI +1,5 e +2)** in particolare sulle aree a Nord del Po e con situazioni di chiara sofferenza sul basso Piemonte e sulla Romagna. In termini di precipitazioni gli accumuli sono risultati pari o localmente superiori alle medie solamente sul crinale nord occidentale e nella parte più orientale del Distretto, anche se le aspettative di piogge più consistenti, legate principalmente ai rovesci tipici del periodo primaverile, attese per la prima decade di Aprile, sono andate deluse visto che le **precipitazioni** (ben al di sotto della



pioggia cumulata nella media nel periodo **con una mancanza di circa il 40%** – vedi grafico allegato), unite ad improvvisi abbassamenti delle temperature che hanno causato diffuse gelate notturne, si sono rivelate comunque assai poco significative contribuendo ad una drastica riduzione dei deflussi nelle principali sezioni del Grande Fiume.

**Le portate, hanno registrato valori di media mensile inferiori al minimo storico nel periodo 1991-2020 e confrontabili solo con quelle osservate nel 2022, da tutti ricordato come l'anno peggiore sul fronte siccità.** Le condizioni critiche in tutto il bacino mostrano punte estreme di calo soprattutto a **Piacenza (portata al 31 Marzo 2023: 214 mc/s; media mensile: 860 mc/s; minima media mensile: 279 mc/s nel 2022)**, **Cremona (portata al 31 Marzo 2023: 291 mc/s; media mensile: 1020 mc/s; minima media mensile: 344 mc/s nel 2022)** e **Pontelagoscuro, FE (portata al 31 Marzo 2023: 398 mc/s; media mensile: 1374 mc/s; minima media mensile: 534 mc/s nel 2022)** dove l'abbassamento più marcato dei deflussi ha toccato i deficit più alti proprio nella prima decade del mese di Aprile e quel che più aggrava il contesto è che **non si prevedono prossime variazioni degne di particolare nota.**

Di seguito le portate misurate nelle altre stazioni di rilevamento: **San Sebastiano, TO: 44 mc/s** (media mensile: 123 mc/s; minima media mensile: 25 mc/s nel 2019); **Casale Monferrato, AL: 66 mc/s** (media mensile: 170 mc/s; minima media mensile: 67 mc/s nel 2019); **Valenza, AL: 113 mc/s** (media mensile: 151 mc/s; minima media mensile: 99 mc/s nel 2007); **Isola Sant'Antonio, AL: 154 mc/s** (media mensile: 410 mc/s; minima media mensile: 158 mc/s nel 2005); **Spessa Po, PV: 141 mc/s** (media mensile: 819 mc/s; minima media mensile: 228 mc/s nel 2022); **Boretto,**

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.  
al numero 4843

## direttore responsabile

lamberto colla





**RE: 354 mc/s** (media mensile: 1126 mc/s; minima media mensile: 412 mc/s nel 2022); **Borgoforte, MN: 441 mc/s** (media mensile: 1222 mc/s; minima media mensile: 461 mc/s nel 2022).

**I volumi di risorsa stoccata nei Grandi laghi, grazie ai sistemi di regolazione esistenti, risultano essere inferiori ai valori giornalieri medi del periodo storico di**

**riferimento (2003-2022, vedi grafico allegato) anche se superiori ai minimi storici, ad eccezione del Lago di Garda, a quota 25,9% di riempimento al 9 Aprile 2023 (con volume d'invaso attuale di 118,7 Mmc; volume giornaliero medio 2003-2022: 347,9 Mmc; volume giornaliero minimo 2003-2022: 186,9 Mmc); Lago Maggiore al 44,5% al 9 Aprile 2023 (con volume d'invaso attuale di 175,4 Mmc; volume giornaliero medio 2003-2022: 271,1 Mmc; volume giornaliero minimo 2003-2022: 124,7 Mmc); Lago di Como al 24,5% di riempimento al 9 Aprile 2023 (con volume d'invaso attuale di 60,5 Mmc; volume giornaliero medio 2003-2022: 68,9 Mmc; volume giornaliero minimo 2003-2022: 15,5 Mmc); Lago di Iseo-Lago d'Idro al 30,5% di riempimento al 9 Aprile 2023 (con volume d'invaso attuale di 36,8 Mmc; volume giornaliero medio 2003-2022: 44,4 Mmc; volume giornaliero minimo 2003-2022: 7 Mmc).**

Assai poco rosea è anche l'analisi della situazione dell'**intrusione salina nel Delta del Po**: la portata transitante alla sezione di Pontelagoscuro a Ferrara risulta essere pari a 334 mc/s (valore inferiore rispetto alla soglia critica di 450 mc/s) e consegna un quadro che vede nella sezione idrografica di foce numerosi rami del fiume interessati largamente dal fenomeno **fino a 23-27 km di risalita delle acque salmastre**.

Il contesto idrologico tracciato nel Distretto dall'insieme degli indicatori rilevati e analizzati alla luce di quanto storicamente verificatosi mostra evidenti segni di grave criticità per quasi tutti i settori coinvolti negli utilizzi. Se il 2022 per il **comparto idroelettrico** si è dimostrato il peggiore di sempre, il 2023 (che vede la mancanza di circa il 65-70% di acqua accumulata sotto forma di neve) non sembra, allo stato attuale, regalare nessun ottimismo per la produzione di energia; rispetto all'anno scorso ad esempio, in netto anticipo sulle aspettative, **la centrale Enel Green Power di Isola Serafini a Monticelli d'Ongina ha già ridotto al minimo la produzione di energia idroelettrica**. Per quanto riguarda l'ANBI si rimarca la situazione del Canale Emiliano Romagnolo che fornisce risorsa idrica all'agricoltura e all'acquedotto della Romagna: in località Palantone, dove è ubicato l'impianto del CER il Po ha raggiunto un livello tale da far scattare la soglia di pre-allarme per il funzionamento dell'impianto (medesima condizione si era verificata anche lo



**scorso anno, ma nel mese di Giugno).** E in una nota a margine della convocazione odierna, **Utilitalia** (Servizio Idrico Integrato) rileva che “in virtù di precipitazioni sporadiche e certamente non risolutive, rispetto al mese scorso sono comunque scesi da 19 a 13 i Comuni al massimo di severità idrica (con criticità su parte significativa dell'abitato, riempimento serbatoio integrato con autobotti o altre forme di

interventi provvisori di somma urgenza) tutti concentrati in territorio piemontese”.

“Oggi – ha sottolineato **Alessandro Bratti**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po – *la previsione dei modelli e tutti i dati acquisiti ci consegnano una situazione che preoccupa e che va vista non come emergenza, ma affrontata con una strategia convinta ed incisiva che guardi ad un orizzonte di medio-lungo periodo come strategia di adattamento al cambiamento climatico più a largo spettro. Tutto ciò comporta azioni che guardino ai rafforzamenti delle governance decisionali del sistema, alle nuove infrastrutture da finanziare in tempi adeguati e alle tecnologie necessarie. Oggi invece ciò che possiamo fare è avere un quadro sempre più preciso ed aggiornato dei valori idrologici per cercare di gestire al meglio delle possibilità la risorsa idrica disponibile*”.

I partner dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici, che si svolge con coordinamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, sono: le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana Marche, Provincia Autonoma di Trento, AIPo Agenzia Interregionale per il Po, Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Politiche Agricole, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), ISTAT, Enti Regolatori dei Grandi Laghi, CREA, Terna SpA, ANEA, ANBI, Elettricità Futura, Confindustria, Utilitalia.

Tutti i dati sono consultabili integralmente all'interno del Bollettino ufficiale al link [adbpo.it/osservatorio-permanente/](https://adbpo.it/osservatorio-permanente/).

**[Materiali allegati:**

- **tre foto del Fiume Po che ne evidenziano lo stato di perdurante siccità lungo l'intera asta – fonte: ADBPo;**
- **il PDF del Bollettino con i dati sulle portate del Po, i valori di risalita del cuneo salino e i livelli degli invasi montani e dei Grandi Laghi;**
- **Video <https://youtu.be/B-ZumY77QL4> con la dichiarazione di Alessandro Bratti, Segretario Generale dell'ADBPO].**



[Pasta Andalini](#)



**Mulino**  
ALIMENTARE  
ORIGINAL ITALIAN CHEESE

[Mulino Formaggi srl](#)



**Officina  
Commerciale  
Commodities Srl**



**CONFCOOPERATIVE**  
PARMA

[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

